

# PANVINIO DELLE VITE DE' PONT.

G I V L I O II. P O N T. C C X X .  
Creato del 1503. al 1. di Nouembre.



**S**RIVENDO breuemente la vita di Sisto IV. toccai ancora, onde discendesse Giulio Secondo. Egli, che prima che fosse Pontefice, era chiamato Giuliano, fù figliuolo di Raffaele fratello di Sisto Quarto, e la madre sua fù Theodora Manerola. Nacque Giulio in Sauona terra del Genouesato del MCCCCLIII. Hebbe due fratelli Bartolomeo frate di san Francesco Vescouo di Ferrara, e Patriarca d'Antiochia, e Giouanni prefetto di Roma, e Duca di Sora: e di Senegaglia, il quale fù auolo di Guido Vbaldo Duca d'Urbino, e di Giulio della Rouere Cardinale di S. Pietro in Vincola. Hebbe anche Giulio II. vna sorella chiamata Lucchina, e madre di Galeotto, e Sisto Cardinali amendue. Hebbe auanti il Papato vna figliuola chiamata Felice, la quale essendo poi Papa diede per moglie a Giovan Giordano Orsino, buendo ancor fatto con Colonna parentado. Perciocche diede a Marc' Antonio Colonna per moglie Lucretia figliuola di Lucchina sua sorella. Hora Sisto IV. suo Zio a quindici di Decembre del MCCCCLXXI. che era nel principio del suo Papato, di Vescouo di Carpentras, cb' egli era, lo fece Cardinale di S. Pietro in Vincola insieme con Pietro Riario. Hauuta questa dignità del Cappello si mostrò Giulio in tutte le virtù eccellente, ma sopra tutto nella modestia in ciò, che egli, e faceua, e diceua. Onde con la gravità, con la piaceuolezza, E elegancia di costumi era parimente caro da i primi a gli ultimi. Ne li bastò d'essere egli tale, che a suo potere si sforzò d'hauere anche i suoi cortigiani modesti. non hauendo al roue l'animo, che a fare, che non si potesse dire se non bene di lui, e ßendo tenuto di riuace, & astuto ingegno, e di grandissimo animo, hebbe la sorte hora favorevole, hora con raria ne i progressi. In modo si dilettava di edificare, che di più di palazzi per habitacui, rifece in breue, e magnificamente, come la vediamo hora, la Chiesa di san Pietro in Vincola, che era il suo titolo. Incominciò un bellissimo portico dinanzi all'andito della Chiesa di santi Apostoli. Egli volle ancor finire il palazzo iu presso che aveva incominciato il Cardinale Pietro Riario, e per la morte che sopragunse poi, non finito. Rifece il castello presso Grottaferrata, che era stato nelle